

ZOCCA Vicenzi e Torrini (Udc) criticano l'amministrazione sulla gestione

«Buco in Comune, nessuno sapeva? Il sindaco Leonelli dovrebbe dimettersi»

«Sulla vicenda relativa all'ammancio di 1,4 milioni di euro distratti dall'ex capo dell'ufficio tecnico del Comune di Zocca e provenienti dagli oneri di urbanizzazione dovuti dai cittadini per ottenere i permessi di costruire, riteniamo doveroso fare chiarezza».

Così Fabio Vicenzi, coordinatore provinciale Udc e Davide Torrini, coordinatore regionale Udc, intervengono sulla delicata vicenda. «Premesso - continuano i rappresentanti dell'Udc - che in un Comune normale gli oneri di urbanizzazione vengono calcolati dall'ufficio tecnico ed incassati tramite l'ufficio ragioneria, è strano che a Zocca la procedura fosse quella del versamento «cash» nelle mani dell'ex capo dell'ufficio tecnico, con evidenti responsabilità non solo di quest'ultimo, ma, anche del capo dell'area finanziaria del Comune



Continua a far discutere il caso dell'ammancio a Zocca

e, probabilmente di qualche libero professionista che qualche sospetto avrebbe dovuto averlo. Com'è possibile che i sindaci di quest'ultimo decennio non si siano chiesti come mai a fronte del moltiplicarsi di fabbricati che sor-

gevano sul territorio comunale, non corrispondessero pari entrate derivanti dagli oneri? Come mai, per questi amministratori, non si è voluto rispolverare la vecchia regola del «non poteva non sapere», che spesso negli ultimi

anni ha caratterizzato i giudizi nei confronti della classe politica? E, visto che la magistratura ha individuato un primo responsabile, perché il signor sindaco, anziché richiedere i soldi nuovamente ai cittadini, vere vittime di questa vicenda, non si preoccupa di recuperare dal fratello, ed eventualmente dagli amministratori troppo disattenti, il maltolto, aggredendo il patrimonio disponibile e tutelando, così, i diritti lesi dell'intera comunità di Zocca? Incomprensibile è la solidarietà espressa dal Pd di zona, e assordante il silenzio del Pdl, che non ha mosso un dito in difesa dei zocchesi che si sono visti recapitare la richiesta di ulteriore versamento di oneri già pagati, mentre il signor Sergio Leonelli, condannato a soli 5 anni (patteggiati), sta espiando la pena presso la parrocchia di Zocca, svolgendo non ben definiti servizi sociali.

